

C.A. On. Ignazio La Russa e Parlamentari di Alleanza Nazionale

Preg.mi Onorevoli,

relativamente agli schemi di Decreto per la tutela da esposizione ai CEM di lungo periodo, che domani 9 aprile sono all'approvazione della Commissione Ambiente della Camera, richiamo la Vostra attenzione su questi due grafici che allego e che prego il Capogruppo, On. La Russa, di distribuire ai partecipanti dell'odierno Forum sui "Decreti Ondelettromagnetiche".

DM bassa frequenza

1) Grafico ENEL di andamento del campo magnetico di una linea da 380 kV a 1500-2000 Ampere(massimo carico previsto), a 1.5 metri da terra.

Le SS.LL. possono vedere sull'asse orizzontale, la distanza in metri dal centro della linea; sulla verticale invece trovano indicato il valore di campo magnetico e il suo andamento in base all'altezza dei fili da terra.

Dal '92, in base al DPCM del 24 aprile predisposto per tutelare la popolazione dagli effetti acuti, le linee elettriche da 132/220/380 kV, non potevano essere realizzate al di sotto delle rispettive distanze di 10/18/28 metri.

- Cosa cambierà domani il nuovo DM, se il valore di attenzione e l'obiettivo di qualità fissati, saranno rispettivamente 10 e 3 microtesla?

Con il grafico ENEL alla mano, le SS.LL. possono vedere che un nuovo 380 kV ad esempio, potrà tranquillamente essere realizzato a 20 metri da un edificio e/o pertinenze, mentre ieri doveva stare almeno a 28 metri! L'esistente che sotto i 28 in base al DPCM del '92 doveva essere risanato, essendo il valore di attenzione stabilito in 10 microtesla, potrà tranquillamente rimanere tal quale!

DM alta frequenza

2) Osservazioni ARPAV di Treviso del 4 luglio 2000, al regolamento del Comune di Castelfranco Veneto con grafico rappresentante l'andamento di campo elettrico di una SRB in funzione della distanza orizzontale da un'abitazione e della sua altezza da terra.

Questo documento spiega chiaramente perché il valore di attenzione di 6 V/m non è una misura di tutela né per chi sta sotto una SRB, né per chi sta a 150 metri di distanza come aveva disposto con Regolamento quel Comune. Si chieda al Ministro Gasparri, quante antenne in un sito possono essere realizzate nel rispetto dei 6 V/m? Una, due, tre?

Onorevoli Signori, credo che nessuno di voi oggi, accetterebbe di vivere con una o più antenne sulla testa o a 150 metri. Il valore di attenzione di 6 V/m stabilito per gestire l'alta frequenza, può essere equiparato alla "follia" dei 10 microtesla previsti per gestire la bassa frequenza.

Se poi addirittura, si fa coincidere come nel decreto, il valore di attenzione con l'obiettivo di qualità, si chiedano le SS.LL. se il principio di minimizzazione dell'esposizione della popolazione già previsto nel DM 381/98 è applicato.

Riflettano coloro che con noi hanno lavorato sin dalla precedente legislatura per predisporre e attuare una legge di vera tutela dai CEM di lungo periodo, sottoscrivendo anche una proposta di legge, la n. 5985 del '99, (all. 3), se questo arretramento normativo è giustificabile e se risponde alla richiesta della popolazione informata che rappresentano.

Il CO.NA.CEM esprime la sua totale opposizione a questo dietrofront di AN, rinvia per la sua posizione alla lettera indirizzata al Pres. della Repubblica il 04.11.00 e alle Osservazioni al documento dei Cinque predisposte per il Vice Pres. Fini(all. 4 e 5) e invita i Deputati di AN alla coerenza.

per il CO.NA.CEM. (il Presidente) Daniela Dussin